

LAUDATIO

In onore di Sua Eminenza

Il Cardinale Luis Francisco Ladaria Ferrer SI,

prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede

e presidente della Commissione Pontificia Ecclesia Dei

e della Commissione Pontificia Biblica del Vaticano,

in occasione del conferimento del titolo di Doctor Honoris Causa

da parte dell'Università "Alexandru Ioan Cuza" di Iași

3 aprile 2019

www.uaic.ro

Laudatio

In onore di Sua Eminenza **Il Cardinale Luis Francisco Ladaria Ferrer SJ**, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e presidente della Commissione Pontificia Ecclesia Dei e della Commissione Pontificia Biblica del Vaticano, in occasione del conferimento del titolo di Doctor Honoris Causa da parte dell'Università "Alexandru Ioan Cuza" di Iași.

Eminenza Reverendissima,

Eccellenze Vostre,

Illustre Prorettore Signora Mihaela Onofrei,

Stimato Collegio, distinti invitati, cari studenti,

Mi sento profondamente onorato di poter pronunciare, in questa assemblea accademica, la Laudatio in occasione del conferimento del titolo onorifico di Doctor Honoris Causa da parte dell'Università „Alexandru Ioan Cuza” di Iași, a Sua Eminenza il Cardinal Francisco Ladaria Ferrer SJ, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e presidente della Commissione Pontificia Ecclesia Dei e della Commissione Pontificia Biblica del Vaticano.

Molti si chiederanno quale sia la motivazione che sta alla base di questo conferimento. Premetto immediatamente che il motivo per cui il Consiglio della Facoltà di Teologia Romano-Cattolica ha proposto al Senato dell'Università "Alexandru Ioan Cuza" il conferimento del titolo di Doctor Honoris Causa al professore e cardinale Ladaria è duplice. In primo luogo, questo atto vuole essere un riconoscimento dell'importante contributo scientifico che Sua eccellenza ha dato nel corso di una carriera più che trentennale nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca teologica presso l'Università Pontificia Comillas, in Spagna, e presso l'Università Pontificia Gregoriana, a Roma. In secondo luogo la richiesta nasce dalla gratitudine per ciò che Sua Eccellenza rappresenta per la nostra comunità locale, accademica ed ecclesiale, come membro della Compagnia di Gesù e come Prefetto della Congregazione vaticana per la Dottrina della Fede.

Inizio illustrando questa seconda motivazione. Nell'anno 1966, il giovane Luis Ladaria, ha fatto il suo ingresso nella Compagnia di Gesù, la Congregazione religiosa fondata da Sant'Ignazio di Loyola nel 1540. Il legame tra la popolazione della Moldavia e i frati gesuiti risale all'anno 1588, quando questi ultimi arrivarono a Cotnari, per installarvi una scuola in favore della gioventù moldovana. Successivamente, nel 1644, la stessa iniziativa fu intrapresa a Iași. A causa della complessità della situazione del tempo, questa loro attività non si protrasse a lungo. Tuttavia, nel 1886, in concomitanza con la fondazione del Seminario diocesano di Iași, (l'attuale Istituto Teologico Romano-Cattolico), il Vescovo Giuseppe

Camilli volle affidare l'insegnamento e la formazione dei futuri sacerdoti della Diocesi a un gruppo di frati gesuiti. Il sostegno che la Compagnia di Gesù ha accordato alla nostra Chiesa locale si è protratto nel corso degli anni, in modo particolare dopo il 1990, quando molti sacerdoti della Diocesi di Iași hanno avuto l'opportunità di realizzare la loro specializzazione accademica, in diversi ambiti teologici, presso l'Università Gregoriana di Roma che, come noto, è retta dalla stessa Compagnia di Gesù.

A questo punto vi prego di consentirmi un testimoninanza personale. Nel periodo 1994-1999, anni in cui ho realizzato i miei studi di licenza e di dottorato in teologia dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana, ho avuto il piacere di conoscere il Prof. Luis Ladaria frequentando i corsi di Teologia trinitaria e di Antropologia teologica, corsi che si tenevano nell'Aula Magna dell'Università, dal momento che tutte le altre aule risultavano incapaci di contenere l'afflusso degli studenti. Riconosco che la profondità e la novità di queste lezioni hanno profondamente segnato la mia formazione teologica, motivo per cui spesso ho fatto riferimento ad esse nella mia attività di insegnamento presso l'Istituto Teologico Romano-Cattolico e la Facoltà di teologia Romano-Cattolica di Iași. Ho adesso la gioia di potervi annunciare che questi due trattati sono pubblicati in lingua rumena, con una prefazione da parte dello stesso Autore.

Come Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, Sua Eccellenza il Cardinale Luis Ladaria si trova al servizio del Papa e della

Chiesa cattolica, per la promozione e la difesa della fede, ma anche per favorire la ricerca teologica, al fine di promuovere una sempre più profonda comprensione della fede. Proprio qui troviamo il punto di contatto con la nostra Facoltà di teologia.

Passiamo adesso al primo motivo, che si riferisce al contributo di Sua Eccellenza all'attività didattica e di ricerca nel campo teologico. Certamente, il carattere di questo mio intervento non mi permette di passare in rassegna tutte le pubblicazioni del cardinale Ladaria al fine di evidenziarne il posto che occupano nel definire l'armonia globale della sua proposta teologica. Desidero tuttavia, con il permesso delle Vostre Signorie, presentare alcuni dati essenziali relativi all'attività accademica del Prof Ladaria, per poi segnalare alcune caratteristiche fondamentali della sua attività teologica per concludere evidenziando il legame di questa sua attività con il Magistero della Chiesa.

Luis Francisco Ladaria Ferrer è nato a Manacor (Isole Baleari – Mallorca) il 19 aprile 1944. La prima tappa della sua formazione si è svolta proprio nella sua città natale, Palma de Mallorca, dove ha frequentato il Collegio retto dai Gesuiti; successivamente ha continuato gli studi presso l'Università Nazionale di Madrid, dove, nell'anno 1966, ha ottenuto la licenza in diritto. Poco tempo dopo, il 17 ottobre del 1966, fece il suo ingresso nella Compagnia di Gesù, dove ebbe inizio la seconda tappa della sua formazione, quella nel campo teologico. Ha seguito gli studi filosofici presso l'Università pontificia di Comillas, a Madrid, quindi quelli teologici presso la Facoltà Filosofico-Teologica 'Sankt Georgen' di

Francoforte, retta dai sacerdoti gesuiti, dove ha conseguito la licenza in teologia.

Presso questa facoltà, Luis Ladaria ha avuto l'opportunità di incontrare illustri professori, come il padre Aloys Grillmeier, esperto nella storia dei dogmi, che fu nominato cardinale in età avanzata; padre Otto Semmelroth, esperto in esegesi e in teologia dogmatica, e padre Hermann J. Sieben, che divenne un'autorità nell'ambito della storia dei concili. Questi professori l'hanno orientato a uno studio profondo delle sorgenti della fede e gli hanno trasmesso la passione per la ricerca teologica. Dunque, la prima tappa della sua formazione è caratterizzata da una solida base patristica e dogmatica, nonché da un'ampia conoscenza della storia dei dogmi. Tutto ciò si riscontra, ad esempio, nei suoi primi articoli dedicati al trattato De Trinitate di Sant'Agostino, o alla Cristologia di Ugo di Saint-Victor, che rappresenta anche il tema della sua tesi di licenza.

Il 29 luglio del 1973, Luis Ladaria fu consacrato sacerdote, dopo di ché partì alla volta di Roma per continuare gli studi alla Pontificia Università Gregoriana. Qui, tra gli altri, ha avuto come professori i padri Juan Alfaro e Zoltan Alszeghy, che l'hanno aiutato ad approfondire la riflessione sulla relazione tra il mistero di Cristo e quello dell'uomo. Un ruolo speciale l'ha avuto padre Antonio Orbe, patrologo di fama indiscussa, che l'ha stimolato ad approfondire la conoscenza dei Padri della Chiesa, specialmente quelli della scuola asiatica, come sant'Ireneo. Lo stesso Orbe gli ha consigliato di concentrarsi sull'opera del grande maestro di Poitiers, sant'Ilario, che all'epoca era ancora poco valorizzata.

Così, nel 1975, P. Luis Ladaria conseguì il dottorato in teologia con la tesi dal titolo 'Lo Spirito Santo in Sant'Ilario di Poitiers'.

Dopo aver conseguito il dottorato in teologia, Pr. Ladaria ha lavorato più di 30 anni come professore, prima presso l'Università Pontificia Comillas di Madrid, dove ha insegnato Antropologia Teologica, poi, dal 1984, all'Università Gregoriana di Roma, dove ha insegnato Antropologia, Escatologia e Teologia trinitaria. Tra il 1986 e il 1994 fu anche vice-rettore di questa prestigiosa Università, retta dalla Compagnia di Gesù, erede del Collegio romano fondato da Sant'Ignazio di Loyola.

All'Università Gregoriana, Luis Ladaria è apprezzato sia per le sue qualità didattiche e di ricercatore, che per la sua disponibilità e attenzione nei confronti degli studenti. In questo modo si spiega il fatto che sia arrivato a guidare ben 58 tesi di dottorato, che hanno approfondito temi di antropologia, cristologia e teologia trinitaria. Tra le sue pubblicazioni ritroviamo oltre 30 libri e più di 100 articoli di carattere scientifico. Dal momento che è impossibile citare tutte queste pubblicazioni, desidero far riferimento a due che hanno conosciuto numerose edizioni. Mi riferisco alle opere Antropologia teologica e Il Dio vivo e vero. Il Mistero della Santissima trinità, che sono state tradotte in italiano, inglese, portoghese, polacco, francese, e, adesso, in rumeno.

Una caratteristica centrale del pensiero teologico del Cardinale Ladaria è l'umiltà, una virtù che di fronte al mistero divino dischiude le porte alla maestà di Dio e consente la contemplazione delle realtà divine con mente illuminata dalla grazia. Tutti coloro che, in un modo o in un

altro, hanno conosciuto o hanno collaborato con il prof. Ladaria ne hanno apprezzato non solo le competenze teologiche, ma anche il suo stile di vita dal quale traspare il desiderio di vivere le verità proclamate. Grazie alla sua personalità cordiale e socievole, Sua Eminenza si presenta come un uomo semplice e sempre disponibile al dialogo; è dotato di una capacità di ricerca che gli permette di penetrare non solo il mistero dell'uomo ma anche lo stesso mistero di Dio.

È uno studioso amante dell'essenzialità. O, per dirla con J. Garcia Murga, nel pensiero del prof. Ladaria «risalta la bellezza dell'architettura del sistema, la chiarezza dell'esposizione, la perspicacia con cui sa cogliere ciò che è centrale nel pensiero dei diversi autori, compresi quelli moderni. Alla precisione della sintesi e del linguaggio si aggiunge il contatto col pensiero vivo degli autori grazie alle citazioni riportate nelle note a pie' di pagina, che sono tanto abbondanti quanto opportune. Ladaria va all'essenziale, ma senza per questo incappare in schematismi che mortificano la complessità del reale».

La riflessione teologica del cardinale Ladaria è chiara e sicura, essendo frutto di uno studio serio e approfondito degli argomenti trattati. Il suo collega della Gregoriana M.P. Gallagher così lo definisce: il prof. Ladaria «ha il dono di coniugare eleganza e compassione, la carità evangelica e l'eccellenza accademica, tutto ciò grazie alla chiarezza e alla luminosità mediterranea della sua teologia, che gli deriva dalla sua provenienza dall'isola mediterranea di Mallorca. Questa caratteristica va di pari passo con l'approccio mite al confronto teologico». La sua profonda

conoscenza della Santa Scrittura e la sua familiarità con i principali esponenti della teologia patristica ne fanno un punto di riferimento decisivo nel cammino di rinnovamento teologico che ha preso le mosse dal Concilio Vaticano II.

Vogliamo, dunque, evidenziare con decisione il carattere equilibrato e per nulla polemico del pensiero teologico del prof. Ladaria. Nunez Regodon, decano della Facoltà di Teologia di Salamanca, afferma che Sua Eccellenza sa «coniugare nella sua persona la fermezza della fede e la dolcezza che ha caratterizzato il suo maestro Sant' Ilario, che nel corso della sua vita... si è sforzato di comprendere coloro che ancora non riuscivano ad accogliere la verità piena e con finezza teologica li ha accompagnati ad abbracciare la fede piena nella divinità del Signore Gesù Cristo». Di fronte alla molteplicità delle diverse posizioni teologiche, Sua Eminenza si sforza di cogliere il contributo positivo che ciascun Autore apporta, anziché fermarsi alla semplice condanna degli eventuali errori, così come sostiene P. Curbelie: «Mons. Ladaria si mostra sempre disponibile a rispettare la posizione del suo interlocutore senza condannarlo, senza per questo rinunciare ad offrire ai suoi lettori un attento discernimento teologico al servizio di Colui che è la Verità in persona».

Concludendo, nei suoi scritti troviamo la familiarità con la Santa Scrittura e con le opere dei Padri della Chiesa, nonché la loro analisi minuziosa. L'impegno di una ricerca al contempo rigorosa e animata dalla fede, in costante sintonia con la Tradizione della Chiesa, costituisce per il

Nostro Cardinale un cammino spirituale in vista dell' incontro con il Dio Vivo e vero.

Dunque la personalità del Cardinale Ladaria si ritrova nella sua opera perché, come diceva Sant' Ilario di Poitiers, «la natura è data così come è posseduta» (Trin., VIII, 53). La semplicità, la disponibilità, l'affabilità della sua personalità si traducono in una teologia sobria, integra e amabile. Secondo Sant' Ireneo la semplicità è una delle caratteristiche principali del servizio apostolico, che deve essere riconosciuta come partecipazione alla semplicità stessa di Dio e come espressione della sua volontà salvifica universale. Di conseguenza la vera semplicità non è sinonimo di uniformità, ma è piuttosto cifra della capacità di ricondurre la complessità del reale ad un centro unificatore, che lo rende intellegibile. Al riguardo, il Cardinale Ladaria, nella sua disponibilità e apertura, si manifesta come una persona con un "sistema di pensiero incompleto", ricercato come via per perseguire un "pensiero umilmente aperto" verso "Dio che sempre è più grande".

In sintesi, Sua Eccellenza ha approfondito e ha incarnato la celebre frase del maestro di Poitiers: «In ogni momento Dio sa essere solo amore, solo Padre. E colui che ama non può essere invidioso e, essendo padre, è padre in pienezza» (Trin., IX, 61). Secondo la sacra Scrittura si addice all' uomo saggio di insegnare la sapienza "senza invidia e senza inganno" (Sap 7,13), secondo l'esempio di Dio che la distribuisce con larghezza . Al suo dono gratuito si risponde con molta riconoscenza.

Passiamo in rassegna, adesso, alcuni aspetti che riguardano il rapporto tra l'attività teologica di Sua Eccellenza e il Magistero della Chiesa. A partire dall'anno 1992, per un periodo di cinque anni, Sua Eccellenza è stato membro della Commissione Teologica Internazionale, dopo di ch , sempre per un periodo di cinque anni, tra il 2004 e il 2009,   stato segretario di questa commissione. Tra le altre cose, ricordiamo che Sua Eccellenza   stato redattore del documento *Il Cristianesimo e le religioni*, pubblicato nell'anno 1997, documento che mantiene ancora oggi la sua attualit .

Nell'anno 1995   stato nominato consulente nell'ambito della Congregazione per la Dottrina della Fede. In questo modo, attraverso il suo lavoro accademico e didattico, ha dato un contributo importante alla teologia attraverso il suo rapporto con il magistero della Chiesa. Questo servizio ha raggiunto il suo vertice il 9 luglio del 2008, quando Papa Benedetto XVI l'ha nominato Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, conferendogli anche l'ordinazione episcopale il 26 dello stesso mese di luglio. In questa qualit    stato nominato consultore della Congregazione dei Vescovi e, nel 2009, consultore del Consiglio Pontificio per l'Unit  dei Cristiani, ed ancora, nel 2011,   stato nominato anche consultore del Consiglio Pontificio per la Pastorale Sanitaria.

Il 19 maggio 2014 ha ricevuto il titolo di Doctor Honoris Causa dalla Pontificia Universit  di Salamanca, e, il 2 ottobre 2014, dalla Pontificia Universit  Comillas di Madrid.

Il 1 luglio 2017 è stato nominato da Papa Francesco prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e presidente della Commissione Pontificia Ecclesia Dei e della Commissione Pontificia Biblica.

Da questi dati presentati, si può facilmente intuire il motivo per cui abbiamo voluto conferire a Sua Eccellenza il Cardinale Ladaria il titolo di Doctor Honoris Causa.

Innanzitutto, abbiamo il suo insegnamento teologico. Se ci limitiamo alla sola attività accademica svolta alla Pontificia Università Gregoriana, conosciuta come l'Università delle Nazioni, il Prof. Ladaria ha contribuito alla formazione di seminaristi e preti di tutto il mondo, ivi compresi quelli rumeni, trasmettendogli un metodo teologico, sicuro, rispettoso della sostanza e dello spirito del Concilio Vaticano II.

In secondo luogo, dal punto di vista ecclesiale, troviamo il servizio di Sua Eccellenza all'interno della Congregazione per la Dottrina della Fede, dove si distingue per il suo modo di fare teologia, caratterizzato dalla fedeltà nei riguardi della tradizione e delle sue espressioni più autentiche, dalla rigosità del metodo, e dalla volontà di servire la fede della Chiesa e la sua missione di evangelizzazione.

Non in ultimo luogo in ordine di importanza, le qualità personali del Cardinale Luis Ladaria: la semplicità, la disponibilità, la benevolenza. Abbiamo già evidenziato il legame tra queste qualità personali e il suo modo di fare teologia. Il vero professore si riconosce dal fatto che non insegna semplici nozioni, quanto, piuttosto, sentieri di vita. Insomma,

queste caratteristiche, così personali e così singolari, sono quelle che fanno di Luis Ladaria un grande professore.

Concludendo, desidero ringraziare Sua Eccellenza il Cardinale Luis Ladaria per la benevolenza che ci ha manifestato accettando il titolo di Doctor Honoris Causa dell'Università "Alexandru Ioan Cuza" di Iași. Siamo lieti del legame che, attraverso questo avvenimento, stringiamo tra la nostra Università e la Santa Sede. Il titolo di Doctor Honoris Causa, che Sua Eccellenza riceve oggi, onora noi non meno di quanto noi desideriamo onorare Lui, attraverso questo conferimento.

La Commissione per l'elaborazione della Laudatio:

Presidente:

Prof. univ. dr. **Mihaela ONOFREI**, Ordonator de Credite, Università „Alexandru Ioan Cuza” di Iași.

Membri:

Prof. univ. dr. **Henri LUCHIAN**, Prorettore dell'Università „Alexandru Ioan Cuza” di Iași

Sua eccellenza **Petru GHERGHEL**, Vescovo della Diocesi di Iași

Conf. univ. dr. pr. **Ștefan LUPU**, Decano della Facoltà di teologia Romano-Cattolica, Università „Alexandru Ioan Cuza” di Iași

Conf. univ. dr. pr. **Iulian FARAOANU**, Direttore del Dipartimento di Teologia Romano-Cattolica, Università „Alexandru Ioan Cuza” di Iași

Prof. univ. dr. pr. **Emil DUMEA**, Facoltà di Teologia Romano-Cattolica, Università „Alexandru Ioan Cuza” di Iași.

Iași, 3 aprile 2019